

# Strutture Malattie Infettive della regione Toscana

- AOU Pisana
- Lucca
- Livorno
- Massa
- AOU Careggi (Fi)
- Osma (Fi)
- Prato
- Pistoia
- Meyer
- Empoli
- AOU Senese
- Grosseto
- Arezzo

La Commissione regionale AIDS nasce per contrastare la diffusione delle infezioni da HIV e la sua costituzione è prevista da:

- Legge n.135/1990**
- Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)**

Regione Toscana opera nell'ambito del **Piano Nazionale di interventi contro HIV e AIDS (PNAIDS) 2017-2019**, approvato con Intesa Stato-Regioni il 26-10-2017.

Gli obiettivi prioritari degli interventi previsti nel Piano sono:

- Delineare e realizzare progetti finalizzati alla definizione di modelli di intervento per ridurre il numero delle nuove infezioni
- Facilitare l'accesso al test e l'emersione del sommerso
- Garantire a tutti l'accesso alle cure
- Favorire il mantenimento in cura dei pazienti diagnosticati e in trattamento
- Migliorare lo stato di salute e di benessere delle persone PLWHA
- Coordinare i piani di intervento sul territorio nazionale
- Tutelare i diritti sociali e lavorativi delle persone PLWHA
- Promuovere la lotta allo stigma
- Promuovere l'empowerment e il coinvolgimento attivo delle popolazioni chiave

## **Prevenzione e contrasto all'HIV e all'AIDS in Toscana: il quadro normativo regionale**

Le attività di prevenzione e contrasto all'HIV e all'AIDS sono inserite nel **Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025**, con cui la Regione ha recepito il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 (DGR n.1406 del 27-12-2021).

Il PRP 2020-2025 colloca la prevenzione delle malattie infettive - e nello specifico di HIV/AIDS - nei seguenti programmi:

- **Scuole che promuovono salute**
- **Luoghi di lavoro che promuovono salute**
- **Dipendenze**
- **Malattie infettive e vaccinazioni**

# HIV e AIDS: principali azioni preventive e di contrasto in Regione Toscana

- Sorveglianza epidemiologica regionale
- Governance regionale tramite la Commissione Regionale AIDS
- Educazione sessuale e prevenzione nelle scuole
- Accesso gratuito alla contraccezione
- Offerta del test HIV
- Offerta della profilassi pre-esposizione (PrEP/PEP)
- Formazione degli operatori sanitari
- Interventi su target specifici (es: strutture penitenziarie)

# **Principali atti regionali su prevenzione HIV/AIDS e commissione regionale AIDS**

| <b>Atto</b> | <b>Data</b> | <b>Contenuto</b>   |
|-------------|-------------|--|
| DGR n. 473  | 31-03-2010  | Sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezioni da HIV. Avvio del sistema e affidamento della gestione all`Agenzia Regionale di Sanità della Toscana             |
| DGR n. 1251 | 12-11-2018  | Interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita   |
| DGR n. 394  | 25-03-2019  | Modifiche ed integrazioni della DGR n. 1251/2018 "Interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita"  |
| DGR n. 1406 | 27-12-2021  | Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025   |
| DGR n. 740  | 27-06-2022  | <b>Definizione nuova composizione Commissione Regionale AIDS.<br/>Revoca DGR n.1098/2005</b>   |
| DGR n. 39   | 23-01-2023  | Interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita, come modificata dalla DGR n. 394/2019.<br>Modifica |
| DPGR n. 65  | 12-04-2023  | <b>Commissione Regionale AIDS</b>  |

# Governance regionale tramite la Commissione Regionale AIDS

La Commissione Regionale AIDS è stata ridefinita con la **DGR n.740 del 27-06-2022** ed è composta da **esperti con alto profilo scientifico e larga esperienza** in ambito HIV/AIDS, nominati con **DPGR n.65 del 12-04-2023** e così rappresentati:

- 3 medici infettivologi;
- 3 rappresentanti delle associazioni di volontariato per la lotta all'AIDS attive sul territorio
- 1 medico microbiologo/virologo;
- 1 medico igienista/epidemiologo;
- 1 medico di un Centro MST delle ASL con competenza HIV/AIDS;
- 1 medico esperto di sanità penitenziaria;
- 1 medico esperto di dipendenze;
- 1 farmacista del Servizio Sanitario Regionale.

Partecipano come componenti anche: i dirigenti dei Settori Regionali competenti, ARS e Ufficio Scolastico Regionale

*Si articola in gruppi di lavoro e può avvalersi di ulteriori esperti individuati dalla Commissione stessa a seconda delle necessità.*

# Governance regionale tramite la Commissione Regionale AIDS

La Commissione ha **compiti propositivi e consultivi** e opera nei seguenti ambiti:

- **Preventivo**: valutazione del monitoraggio virologico ed epidemiologico, individuazione di idonee misure di profilassi, proposizione e definizione di programmi di informazione e formazione, indicazione dei messaggi prioritari oggetto di eventuali campagne regionali
- **Clinico**: proposte operative per il miglioramento qualitativo dell'assistenza erogata dalla Regione alle persone affette da HIV, individuazione dei percorsi assistenziali, ottimizzazione delle risorse e valutazione di eventuali progetti regionali di formazione professionale diretti al personale medico ed infermieristico del SSR
- **Terapeutico**: ottimale utilizzo dei farmaci.

# Sorveglianza epidemiologica regionale delle nuove diagnosi di infezione da HIV

In Toscana, la **DGR n.473 del 31-03-2010** ha dato avvio al sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezioni da HIV, che ha l'obiettivo di:

- definire l'incidenza delle nuove diagnosi da HIV
- stimare la prevalenza delle infezioni da HIV
- fornire dati utili per la definizione della domanda di servizi sanitari per la cura dei soggetti con HIV
- determinare i fattori di rischio per la progressione dell'infezione da HIV verso l'AIDS
- supportare la programmazione degli interventi preventivi da attuare.

La gestione del sistema è stata affidata all'**Agenzia regionale di Sanità (ARS)**, che gestisce il **Registro Regionale AIDS (RRA)** dal 2004 e la **notifica delle nuove diagnosi di HIV** dal 2009 ed è impegnata nella produzione di report e aggiornamenti regolari su numero di nuove diagnosi, incidenza, diagnostica tardiva, modalità di trasmissione.

# Iniziative in collaborazione con la Commissione regionale AIDS

Regione Toscana promuove interventi di educazione alla salute sessuale e riproduttiva nelle scuole con l'obiettivo di:

- diffondere la **corretta informazione**
- favorire **comportamenti sessuali sicuri** per la prevenzione di HIV/AIDS, malattie sessualmente trasmesse e gravidanze precoci e indesiderate
- contrastare la **scarsa percezione del rischio** da parte dei giovani.

Organizzazione di incontri divulgativi e campagne di informazione e sensibilizzazione durante l'anno scolastico e in occasione di giornate dedicate.

Tra queste, la **Giornata mondiale per la lotta all'AIDS**, che si celebra ogni anno il **1° dicembre** grazie alla collaborazione tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale e Aziende sanitarie locali.

# Focus della Commissione su: offerta della profilassi pre-esposizione (PrEP)

La profilassi Pre-Esposizione (PrEP) è raccomandata da Linee Guida Internazionali come strumento di **prevenzione dell'infezione del virus dell'HIV nelle persone a elevato rischio** di contrarlo e rappresenta una misura altamente efficace nel ridurre questo rischio.

Attualmente, la prescrizione della PrEP in Regione Toscana viene effettuata in **13 presidi ospedalieri**.

L'utente può accedere a una **visita specialistica per la richiesta della PrEP** con diverse modalità e attraverso vari canali, a seconda delle specificità di ciascuna Unità Operativa.

Le **visite e gli esami di controllo obbligatori**, da effettuarsi **al basale e durante il follow-up** per la prescrizione e i rinnovi della PrEP sono svolti secondo quanto previsto da protocollo ministeriale

# Linee di Indirizzo regionali sul percorso PrEP in Regione Toscana

Sono in corso di redazione le **Linee di Indirizzo regionali sul percorso PrEP in Regione Toscana**, elaborate da un gruppo multidisciplinare composto dai membri della Commissione Regionale AIDS con il supporto di esperti esterni.

L'obiettivo è quello di fornire le indicazioni relative al percorso PrEP, sulla base delle più recenti raccomandazioni internazionali, a supporto di tutti gli operatori sanitari coinvolti nelle diverse fasi del percorso, dalla prescrizione al follow-up, per garantire ai cittadini toscani **percorsi il più possibile omogenei, chiari e semplificati** per usufruire di questo importante strumento di tutela della salute.

# Attività di formazione degli operatori sanitari

Nel 2024, in collaborazione con i membri della Commissione regionale AIDS, sono state realizzate più edizioni del corso di formazione **"Infezione da HIV/AIDS: l'importanza dello screening"**

Il corso con l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza dello screening , aveva come destinatari: MMG, specialisti ambulatoriali e medici del Dipartimento di Emergenza.

**Infezione da HIV/AIDS: l'importanza dello screening**  
FAD sincrona registrata

25 settembre 2024 – 16 ottobre 2024 – 13 novembre 2024 – 11 dicembre 2024

**PRESENTAZIONE**  
L'evento formativo ha l'obiettivo di sensibilizzare gli operatori sanitari sull'importanza di eseguire il test di screening per HIV, che rappresenta uno strumento di rilevante importanza nell'ambito della prevenzione secondaria. Ciò consente di riconoscere e curare precocemente la malattia, prima della comparsa di sintomi, riducendo così le conseguenze sfavorevoli della diagnosi tardiva.  
Inoltre lo screening permette la corretta presa in carico della persona e la conseguente riduzione della trasmissione del virus e consente di definire un quadro epidemiologico della circolazione del virus al fine di attivare interventi di prevenzione sulla popolazione; per tali ragioni è da considerarsi a tutti gli effetti un intervento di salute pubblica.

**RESPONSABILE SCIENTIFICO**  
FRANCESCA VICHI – Dirigente medico infettivologo in quiescenza - Asl Toscana Centro

**PARTECIPANTI**  
L'evento formativo è rivolto Medici di Medicina Generale, Specialisti Ambulatoriali, Medici dei Dipartimenti di Emergenza

**AREA DI COMPETENZA E OBIETTIVO ECM**  
Epidemiologia-Prevenzione e promozione della salute – Diagnostica – tossicologica con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

**PROGRAMMA**

|               |  |
|---------------|--|
| 15:00 – 15:20 | Perché fare il test HIV – Dr.ssa Maria Stagnitta                         |
| 15:20 – 15:40 | Inquadramento clinico dell'infezione da HIV/AIDS – Dr. Alberto Borghetti |
| 15:40 – 16:10 | Diagnosi e terapia di HIV/AIDS – Dr. Danilo Tacconi                      |
| 16:10 – 16:40 | Dati epidemiologici nazionali e regionali – Dr. Fabio Voller             |
| 16:40 – 17:00 | Razionale dell'intervento di screening HIV – Dr.ssa Francesca Vichi      |

**DOCENTI**

- Francesco Vichi (Responsabile Scientifico), Medico, Dirigente medico Asl Centro in quiescenza
- Alberto Borghetti , Professore Associato in Malattie Infettive, Professore Associato presso Unipi
- Danilo Tacconi , Dirigente Medico Infettivologo, Dipendente AUSL Toscana Sud-Est
- Fabio Voller , Coordinatore Osservatorio Epidemiologia, Dirigente presso Agenzia Regionale di Sanità
- Maria Stagnitta , Operatore di Comunità, Comitato Tecnico Sanitario Sezione M (HIV/AIDS) del Ministero della Salute in rappresentanza dell'Associazione CNCA, Dipendente della Società Cooperativa Sociale C.A.T. (Centro Animazione Triccheinilacche)

# Principali criticità e sfide da affrontare in Toscana

In Toscana, nel 2023 l'incidenza delle nuove diagnosi di HIV è pari a 4,0 nuove diagnosi per 100.000 residenti, in linea con la media nazionale\*.

Tuttavia, si riscontrano alcune criticità:

- **Diagnosi tardiva**: molte persone scoprono l'infezione in fase già avanzata. Questo comporta peggiori outcome clinici e un maggiore rischio di trasmissione.
- **Bassa percezione del rischio**, soprattutto tra gli eterosessuali. In Toscana, nel biennio 2022-2023, la maggior parte delle infezioni da HIV è attribuibile a rapporti sessuali non protetti\*, un dato che sottolinea l'abbassamento del livello di guardia
- **Impatto della pandemia Covid-19**: accesso a servizi e test potenzialmente ridotti durante le restrizioni, con rischio di sotto-notifica.
- **Disparità territoriali e di accesso** ai servizi, soprattutto nelle aree più periferiche.

# Punti di forza della strategia regionale di prevenzione e contrasto a HIV/AIDS

- ✓ Attività coordinate tramite la Commissione regionale AIDS
- ✓ Sistema di sorveglianza ben strutturato
- ✓ Politiche integrate che coinvolgono non solo il sistema sanitario ma anche scuole, consultori, terzo settore, volontariato.
- ✓ Accesso gratuito a metodi contraccettivi in molti casi, con delibere dedicate che favoriscono la prevenzione.
- ✓ Attenzione particolare ai gruppi vulnerabili: giovani, detenuti, popolazioni che vivono in condizioni di marginalità.

# Lotta a HIV/AIDS: leve di sviluppo e prospettive future

- Promuovere iniziative non solo di **informazione** ma anche di **formazione continua** per sviluppare la cultura della prevenzione
- Migliorare l'**accesso e diffusione della PrEP**, omogeneizzando e semplificando i percorsi di accesso.
- Aumentare le **campagne di informazione nei target più vulnerabili**, che spesso hanno una percezione del rischio ridotta.
- Rafforzare lo **screening nei gruppi vulnerabili**: popolazioni migranti, detenuti, persone che fanno sesso non protetto, giovani con nuove esperienze sessuali.
- Sviluppare ancora di più **sinergie con il terzo settore e il mondo delle associazioni** sia nella fase di programmazione che di realizzazione delle azioni di prevenzione e contrasto all'HIV e AIDS.

# Piano Nazionale d'Azione HIV-E-IST

L'obiettivo principale è allinearsi con la strategia dell'OMS per ridurre le nuove infezioni e la mortalità, eliminando la trasmissione e abbattendo stigma e discriminazione.

- Eliminare la trasmissione di nuove infezioni da HIV e dalle epatiti virali.
- Azzerare la mortalità legata all'AIDS e alle epatiti virali come causa prevenibile.
- Abbassare lo stigma e la discriminazione associati a queste infezioni